



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

17 febbraio 2006

## Movimento alberghiero Natale 2005-Epifania 2006 (23 dicembre 2005 - 6 gennaio 2006)

### Flussi e disdette dei clienti nelle strutture alberghiere

Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (si vedano le Note Informative a pag. 7) l'Istituto nazionale di statistica comunica che nel periodo compreso fra Natale e l'Epifania, e precisamente dal 23 dicembre 2005 al 6 gennaio 2006, negli alberghi italiani si è verificato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del 5,8 per cento negli arrivi e del 3,3 per cento nelle giornate di presenza (Tabella 1).

**Tabella 1. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri. Natale 2005-Epifania 2006** (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

MOVIMENTO ALBERGHIERO	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	+6,3	+4,3	+5,8
Presenze	+3,4	+3,2	+3,3

Per la clientela italiana si è registrato, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento del 6,3 per cento degli arrivi e del 3,4 per cento delle presenze. La clientela straniera ha segnato una crescita del 4,3 per cento degli arrivi e del 3,2 per cento delle giornate di presenza.

**Tabella 2. Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Natale 2005-Epifania 2006** (variazioni percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	+5,2	+6,4	+5,6	+1,7	+4,6	+2,4
Nord-est	+8,8	+0,5	+6,9	+7,5	+3,5	+6,4
Centro	-2,4	+7,2	+0,8	-6,3	+6,8	-1,7
Sud e isole	+10,4	+5,4	+9,5	+2,7	-4,9	+0,7
<b>ITALIA</b>	<b>+6,3</b>	<b>+4,3</b>	<b>+5,8</b>	<b>+3,4</b>	<b>+3,2</b>	<b>+3,3</b>

Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, nel Nord-ovest gli arrivi sono cresciuti del 5,2 per cento per la componente nazionale e del 6,4 per cento per quella straniera, con un aumento complessivo del 5,6 per cento. Il Nord-est ha registrato un incremento dell'8,8 per cento della clientela nazionale e dello 0,5 per cento di quella estera, con una crescita del complesso degli arrivi del 6,9 per cento. Nell'Italia centrale l'aumento degli arrivi complessivi (più 0,8 per cento) è la risultante di un incremento della clientela estera (più 7,2 per cento) e di una diminuzione di quella nazionale (meno 2,4 per cento). Nell'Italia meridionale ed insulare, infine, si sono registrati aumenti degli arrivi sia per la componente nazionale (più 10,4 per cento), sia per quella straniera (più 5,4 per cento), con una

Componenti della domanda  
turistica e distribuzione  
territoriale del movimento  
alberghiero

Ufficio della comunicazione  
tel. +39 06 4673.2244-2243  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti  
Servizio Statistiche  
sull'attività dei servizi  
Roma, Viale Liegi 13-00198  
Laura Leoni tel. +39 06 46737284  
Maria Teresa Santoro tel. +39 06 46737268

Prossimo comunicato: 31 maggio 2006

crescita complessiva del 9,5 per cento.

Per quanto riguarda il totale delle presenze, nell'Italia nord occidentale vi è stato un aumento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, del 2,4 per cento, a sintesi di incrementi sia per la clientela nazionale (più 1,7 per cento) sia per quella straniera (più 4,6 per cento). Nell'Italia nord orientale le presenze totali hanno registrato un incremento del 6,4 per cento, con l'aumento sia della componente nazionale (più 7,5 per cento) sia di quella estera (più 3,5 per cento). Nell'Italia centrale la diminuzione dell'1,7 per cento è dovuta al calo degli italiani (meno 6,3 per cento), in parte controbilanciato dall'aumento degli stranieri (più 6,8 per cento). Infine, nell'Italia meridionale ed insulare sono diminuite le presenze della componente estera (meno 4,9 per cento) mentre sono cresciute quelle della componente nazionale (più 2,7 per cento), con un incremento complessivo dello 0,7 per cento (Tabella 2).

**Tabella 3. Permanenza media in giornate negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità. Natale 2005-Epifania 2006 (a)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PERMANENZA MEDIA			DIFFERENZE ASSOLUTE		
	<i>(giornate)</i>			Natale 2005-Epifania 2006 rispetto a Natale 2004-Epifania 2005		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Nord-ovest	2,73	2,35	2,62	-0,10	-0,04	-0,08
Nord-est	3,34	4,53	3,60	-0,04	0,13	-0,02
Centro	2,37	2,56	2,44	-0,10	-0,01	-0,06
Sud e isole	2,40	3,35	2,57	-0,18	-0,36	-0,22
<b>ITALIA</b>	<b>2,87</b>	<b>3,32</b>	<b>2,98</b>	<b>-0,08</b>	<b>-0,04</b>	<b>-0,07</b>

(a) I valori di permanenza media relativi al periodo Natale 2004-Epifania 2005, utilizzati nel confronto, differiscono lievemente per alcuni aggregati da quelli pubblicati nel comunicato stampa dello scorso anno (cfr. le Note Informativa).

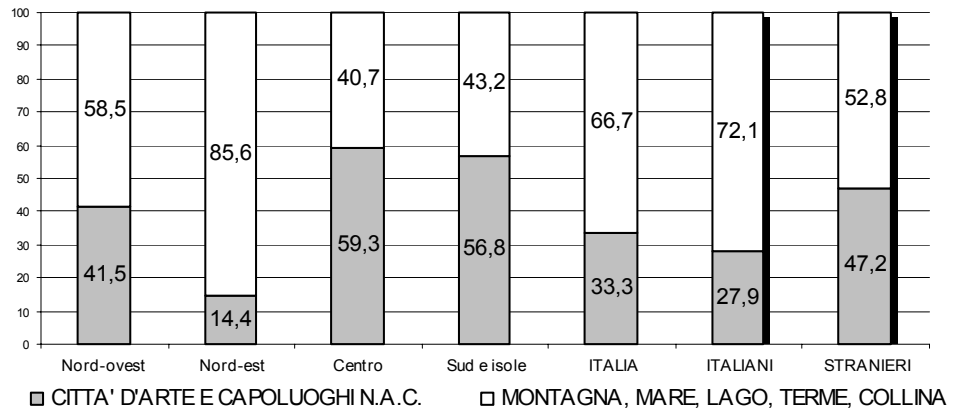
La durata media della permanenza negli esercizi rilevati è stata di 2,98 giornate, con una differenza, in termini assoluti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di meno 0,07 (Tabella 3).

Complessivamente, il 66,7 per cento delle presenze è stato registrato nelle località montane, marine, lacuali, termali e collinari (il 66,4 per cento lo scorso anno), il restante 33,3 per cento delle presenze ha interessato città d'arte e capoluoghi (Figura 1). In particolare, la quota di stranieri che ha optato per queste ultime località è stata del 47,2 per cento (il 43,5 per cento lo scorso anno).

Considerando la sola clientela nazionale, il 72,1 per cento si è recata nelle località montane, marine, lacuali, termali, collinari (il 70,5 per cento lo scorso anno).

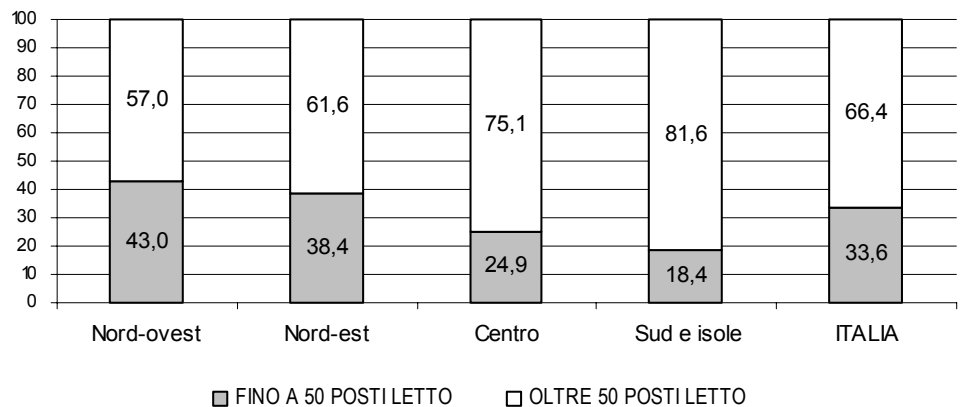
*Presenze per tipologia di  
località e dimensione  
alberghiera*

**Figura 1. Presenze per tipologia di località e per ripartizione geografica - Natale 2005-Epifania 2006 (composizione percentuale)**



Nel periodo considerato, il 66,4 per cento della clientela ha preferito gli alberghi di media o grande dimensione (oltre i 50 posti-letto), mentre il restante 33,6 per cento ha scelto di soggiornare in alberghi di piccola dimensione (Figura 2); la quota di coloro che avevano preferito soggiornare negli alberghi di media o grande dimensione nel periodo di Natale-Epifania dell'anno precedente era stata pari al 64,1 per cento.

**Figura 2. Presenze per dimensione dell'albergo e per ripartizione geografica - Natale 2005-Epifania 2006 (composizione percentuale)**



### Disdette

Durante il periodo natalizio, in media il 31,8 per cento degli albergatori ha segnalato di non aver registrato rinunce (contro il 40,9 per cento dello scorso anno). Il 50,4 per cento degli albergatori ha indicato una quota di prenotazioni disdette inferiore al 10 per cento e il 7,7 per cento una quota compresa tra il 10 e il 25 per cento. L'1,7 per cento degli albergatori, infine, ha dichiarato un elevato tasso di disdette (superiori al 25 per cento delle prenotazioni). In generale, l'incidenza delle rinunce è stata più elevata per la componente italiana della clientela che per quella estera. L'8,4 per cento degli albergatori, infine, ha dichiarato di non avere avuto alcuna prenotazione (Tabella 4).

**Tabella 4. Tasso di rinuncia dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri. Natale 2005-Epifania 2006 (composizioni percentuali) (a)**

RINUNCE	Italiani	Stranieri	Totale
Nessuna rinuncia	30,0	36,6	31,8
Basso (1-10%)	55,8	36,5	50,4
Medio (10-25%)	8,8	4,9	7,7
Alto (>25%)	2,0	0,8	1,7
Nessuna prenotazione	3,4	21,2	8,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Cfr. le Note Informative.

### Alcuni caratteri qualitativi della ricettività alberghiera

#### *Presenze per tipologia di turismo*

Con riferimento alla situazione dell'intero anno 2005, il turismo "per motivi di vacanza" incide sulle presenze alberghiere totali in modo preponderante (Tabella 5). Il peso di tale componente è stato pari al 84,7 per cento (incluso la modalità Altro) mentre quello dal turismo d'affari e congressuale è stato del 15,3 per cento. Nel dettaglio, le componenti più rilevanti del turismo per vacanze sono legate al turismo marino (28,6 per cento), montano o collinare (22,1 per cento) e culturale, storico e artistico (15,0 per cento); le tipologie di turismo lacuale e termale incidono nel complesso per il 9,9 per cento. A livello territoriale, nel 2005 ciascuna ripartizione è stata caratterizzata dal prevalere di due tipologie turistiche. Nel Nord-ovest l'attività alberghiera è imperniata sul turismo d'affari e congressuale (che incide da solo per il 26,8 per cento sulle presenze complessive negli alberghi della ripartizione) e su quello marino (19,6 per cento); nel Nord-est prevalgono il turismo montano o collinare (34,6 per cento) e quello marino (31,4 per cento); nel Centro le quote più elevate riguardano il turismo culturale, storico o artistico (34,6 per cento) e quello marino (23,6 per cento); nel Sud e Isole risulta prevalente il turismo marino (36,7 per cento) e il turismo d'affari e congressuale (17,2 per cento).

**Tabella 5 – Presenze alberghiere per diverse tipologie di turismo. Anno 2005 (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Culturale, storico, artistico	Montano, collinare	Lacuale	Marino	Termale, fitness, health farms	Affari, congressuale	Altro	Totale presenze
Nord-ovest	7,2	18,6	14,2	19,6	1,3	26,8	12,3	100,0
Nord-est	9,4	34,6	4,6	31,4	5,8	9,1	5,1	100,0
Centro	34,6	6,9	0,7	23,6	6,3	16,5	11,4	100,0
Sud e Isole	16,5	10,2	0,9	36,7	4,3	17,2	14,2	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>15,0</b>	<b>22,1</b>	<b>5,1</b>	<b>28,6</b>	<b>4,8</b>	<b>15,3</b>	<b>9,1</b>	<b>100,0</b>

#### *Utilizzo di internet*

Circa l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione, risulta che l'81,2 per cento degli alberghi italiani usa internet a fini di promozione e di gestione dei rapporti con la clientela (Tabella 6). Fra gli esercizi che adoperano internet, lo scopo pubblicitario è quello più rilevante: il 92,2 per cento di essi ha un proprio sito web per fini pubblicitari, l'81,8 per cento è presente su altri siti web. Inoltre, l'81,1 per cento degli alberghi si dichiara in grado di ricevere prenotazioni tramite

internet, il 72,3 per cento promuove eventuali pacchetti o offerte speciali e il 56,2 per cento fornisce informazioni su attrazioni e su eventi legati al proprio territorio.

**Tabella 6 – Utilizzo di Internet. Anno 2005 (valori percentuali)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Utilizzo di Internet		Se SI, scopi di utilizzo:			
	SI	pubblicità:		ricevere prenotazioni con moduli di prenotazione	promuovere eventuali pacchetti o offerte speciali	dare informazioni su attrazioni e su eventi legati al territorio dove opera l'albergo
		con proprio sito web	tramite presenza su altri siti web			
Nord-ovest	79,7	94,4	79,6	78,5	74,0	60,1
Nord-est	83,7	91,0	87,0	85,9	69,9	49,2
Centro	81,2	92,8	77,1	79,2	75,6	65,8
Sud e Isole	76,7	92,2	75,0	73,5	73,5	60,2
<b>ITALIA</b>	<b>81,2</b>	<b>92,2</b>	<b>81,8</b>	<b>81,1</b>	<b>72,3</b>	<b>56,2</b>

### Aspettative degli albergatori italiani sull'andamento del turismo e dell'occupazione

La rilevazione sul movimento alberghiero raccoglie anche le opinioni degli operatori sull'andamento del turismo e dell'occupazione nel trimestre successivo al periodo osservato, al fine di fornire informazioni sulle tendenze in atto nel settore.

*Andamento del turismo  
nel trimestre  
gennaio/marzo 2006*

In merito ai giudizi sull'andamento del turismo nel trimestre gennaio-marzo 2006, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione è fortemente negativa (meno 25,1). Nell'analogha rilevazione dello scorso anno il saldo era stato pari a meno 22,0. A livello territoriale il saldo risulta negativo in tutte le ripartizioni geografiche, con valori compresi tra meno 23,7 nel Sud e isole e meno 27,4 nel Centro. (Tabella 7)

Il saldo dei giudizi è ampiamente negativo sia per il turismo nazionale (meno 24,3), sia per quello estero (meno 27,5). Per quest'ultimo, emergono aspettative particolarmente sfavorevoli nell'Italia centrale (meno 30,2 il saldo) (Tabella 8).

**Tabella 7. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel primo trimestre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PRESENZE TOTALI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	11,1	49,4	38,0	1,5	-26,9
Nord-est	3,3	67,2	27,3	2,2	-24,0
Centro	5,5	61,2	32,9	0,4	-27,4
Sud e isole	5,5	64,0	29,2	1,3	-23,7
<b>ITALIA</b>	<b>5,6</b>	<b>62,1</b>	<b>30,7</b>	<b>1,6</b>	<b>-25,1</b>

(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

**Tabella 8. Opinione degli albergatori sull'andamento delle presenze turistiche nel primo trimestre 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per nazionalità e per ripartizione geografica (composizioni percentuali)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	ITALIANI					STRANIERI				
	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)	Aum.	Staz.	Dim.	Non sa	Saldo (a)
Nord-ovest	10,8	50,1	37,7	1,4	-26,9	11,9	47,5	38,6	2,0	-26,7
Nord-est	3,5	68,0	26,4	2,1	-22,9	2,7	65,1	29,8	2,4	-27,1
Centro	5,5	62,8	31,1	0,6	-25,6	5,6	58,6	35,8	0,0	-30,2
Sud e isole	5,6	64,5	28,6	1,3	-23,0	5,1	62,2	30,9	1,8	-25,8
<b>ITALIA</b>	<b>5,6</b>	<b>62,9</b>	<b>29,9</b>	<b>1,6</b>	<b>-24,3</b>	<b>5,4</b>	<b>60,0</b>	<b>32,9</b>	<b>1,7</b>	<b>-27,5</b>

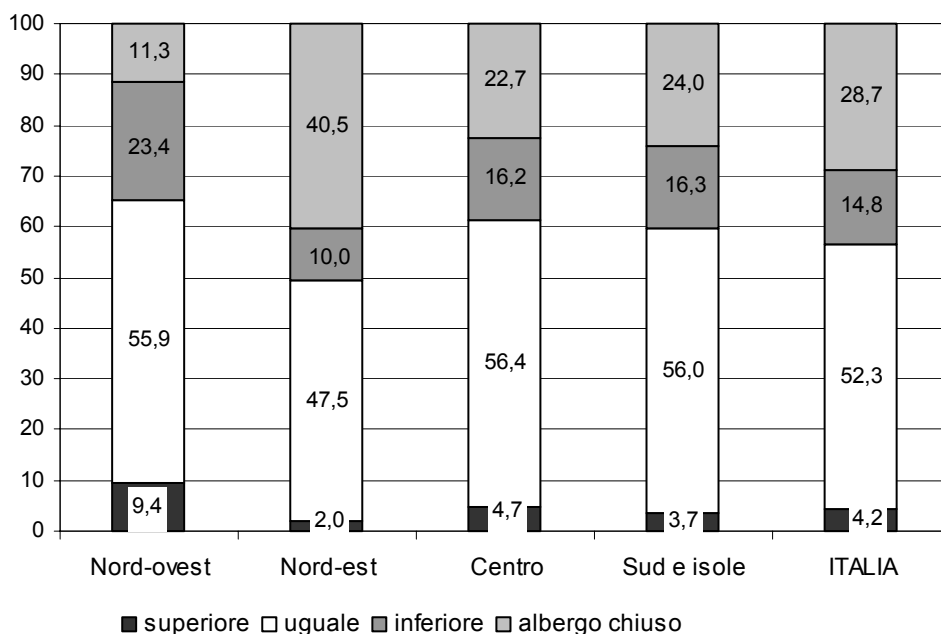
(a) Differenza tra la quota di previsione in aumento e la quota di previsione in diminuzione.

*Andamento dell'occupazione nel trimestre gennaio/marzo 2006*

Dalle indicazioni degli operatori riguardanti l'andamento dell'occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2006, rispetto al medesimo periodo del 2005, risulta una tendenza negativa. La quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati è pari al 14,8 per cento (il 14,0 per cento lo scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto è limitata al 4,2 per cento (il 3,9 per cento lo scorso anno). Il saldo delle risposte è negativo in tutte le ripartizioni, con un valori compresi tra meno 14,0 nel Nord-ovest e meno 8,0 nella ripartizione Nord orientale.

Il 28,7 per cento degli alberghi italiani, secondo quanto segnalato dagli operatori, non sarà aperto nel trimestre gennaio-marzo 2006 (lo scorso anno tale percentuale era risultata del 25,2 per cento); l'incidenza più alta si registra nell'Italia nord orientale (40,5 per cento) e la più bassa in quella nord occidentale (11,3 per cento).

**Figura 3. Occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2006 valori percentuali**



## NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera viene effettuata tre volte l'anno, in occasione del periodo natalizio, di quello pasquale e della settimana di Ferragosto; i giorni di riferimento possono variare leggermente, al mutare della posizione di tali periodi nello specifico calendario dell'anno. I questionari di rilevazione vengono inviati via fax direttamente agli esercizi alberghieri, senza gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, Aasct).

Dall'occasione di indagine di Natale 2004-Epifania 2005 i rispondenti hanno avuto la possibilità di trasmettere i dati, oltre che con l'ordinaria modalità via fax, anche tramite web, compilando il questionario direttamente on line attraverso il sito <http://indata.istat.it/turismo>.

Il campionamento è a due stadi con stratificazione. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo che fossero presenti tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto. Lo schema di campionamento e la numerosità campionaria utilizzati permettono di stimare con sufficiente precisione e di diffondere i risultati disaggregati per le quattro grandi ripartizioni territoriali.

Per il riporto all'universo viene utilizzato il metodo della ponderazione vincolata, procedura standard all'interno dell'Istat, che consente un trattamento efficiente delle mancate risposte.

Oltre a rilevare il movimento dei clienti, ossia gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri, l'indagine raccoglie informazioni riguardanti:

- le disdette di prenotazione da parte di italiani e stranieri durante il periodo di rilevazione; si deve notare che dall'indagine relativa al periodo di Ferragosto 2004 sono stati modificati, al fine di aumentarne la capacità informativa, i valori di riferimento delle modalità di risposta sui tassi di rinuncia;
- alcune caratteristiche del flusso turistico, quali le tipologie di località e la dimensione degli esercizi utilizzati;
- giudizi qualitativi sull'andamento del turismo e della corrispondente occupazione nel trimestre successivo al periodo di rilevazione.

Trattandosi di una rilevazione che utilizza metodologie finalizzate alla stima il più possibile precisa dell'evoluzione nel tempo delle variabili obiettivo, i dati relativi al flusso turistico (arrivi e presenze) sono diffusi in termini di variazioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e non in termini di livello assoluto. L'unica eccezione è costituita dalla variabile "permanenza media", della quale si fornisce sia il valore effettivo (espresso in giorni), sia la differenza assoluta rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La permanenza media relativa a quest'ultimo è calcolata rielaborando le informazioni di base secondo uno schema che tiene conto delle modifiche intervenute nel campione dei rispondenti. Ne deriva che essa può differire, sebbene in misura limitata, da quella pubblicata al momento della prima diffusione dei dati.

## GLOSSARIO

*Alberghi*: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva lusso quando siano in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della

classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a 7 stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati al funzionamento della struttura.

*Arrivi*: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi alberghieri nel periodo considerato.

*Presenze*: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi alberghieri.

*Permanenza media*: rapporto tra numero di presenze e numero di arrivi.

#### *Ripartizioni geografiche*

- Nord-ovest: Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.